

**SANITA'**

## Azienda ospedaliera, bilancio in attivo per un milione di euro

- Un attivo di almeno un milione di euro rispetto al tetto di spesa fissato a livello regionale. L'Azienda ospedaliera diretta da Adriano Cestroni si appresta a tagliare il traguardo del 2010 in attivo, una parola che fa bene alla salute e ai bilanci in un'epoca di tagli e difficoltà economiche crescenti.

Cappellato a pagina VIII

# L'Ospedale risparmia un milione di euro

*Una gestione virtuosa e la lotta agli sprechi ha portato l'Azienda a raggiungere il traguardo*

**Federica Cappellato**

La buonasanita: una gestione virtuosa. Un attivo di almeno un milione di euro rispetto al tetto di spesa fissato a livello regionale. L'Azienda ospedaliera diretta da Adriano Cestroni si appresta a tagliare il traguardo dell'anno 2010 in attivo, una parola che fa bene alla salute e ai bilanci in un'epoca di tagli indiscriminati e difficoltà economiche crescenti. «Mercoledì abbiamo spedito il rendiconto del terzo trimestre, in quel documento - spiega il

direttore amministrativo Roberto Toniolo - abbiamo riepilogato i costi nella misura in cui è stato posto l'obiettivo della Regione che ogni anno definisce, attraverso un'apposita delibera, i limiti di spesa. Non solo il tetto è stato rispettato, ma con il rendiconto del terzo trimestre che contiene anche un aggiornamento di previsione al 31 dicembre prossimo, pensiamo ad un'ipotesi di "risparmio" di circa un milione di euro, forse più. Le cifre definitive - puntualizza Toniolo - le sapremo a fine anno,

sperando che non accada qualcosa, al momento attuale, di imponderabile e imprevedibile». Anche l'anno scorso, conti alla mano, si era vicini al pareggio ma ora il «buon governo» ha dato risultati ancor più marcati. Il segno "+" si è consolidato. Ottimizzazione delle risorse, eliminazione dei doppietti, sfolgimento delle spese superflue. In una parola: razionalizzazione. Laddove è stato possibile contenere i costi è stata perseguita una politica di economia, senza ridurre o limitare i servizi al paziente,

anzi promuovendo un continuo miglioramento in appropriatezza delle apparecchiature, aggiornamento delle tecnologie, modernizzazione e personalizzazione delle terapie. La testimonianza tangibile che l'amministrazione di una maxi struttura qual è l'Azienda ospedaliera - una delle più specializzate d'Italia con 60 mila ricoveri ordinari l'anno, 4 milioni di esami di laboratorio e un valore globale di produzione che sfiora i 500 milioni di euro - è in grado di compiere scelte oculate.